

Il coordinatore cittadino Tagliatela e il gruppo in consiglio comunale chiedono alla Provincia di uscire dalla Bagnolifutura

# Bagnoli, Pdl: Piano regolatore violato

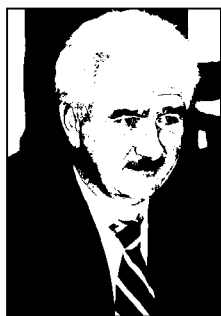
*Sotto accusa la delibera del Pua approvata dalla giunta: cambiati i carichi urbanistici*

*Aumentate di circa un terzo  
le cubature destinate  
alle abitazioni con una  
sostanziale modifica del Prg*

di **Ciro Crescentini**

**NAPOLI** - Sulla riqualificazione di Bagnoli, il Pdl accusa l'amministrazione comunale di Napoli di aver violato il piano regolatore generale. Sotto accusa il Pua (piano urbanistico attuativo) redatto dal vice sindaco

e assessore all'urbanistica **Sabatino Santangelo**, legittimato dalla delibera numero 1693, approvata il 22 ottobre scorso dalla giunta Iervolino. "Il piano urbanistico attuativo che aumenta le cubature destinate alle abitazioni che passano da 300 mila a 515.699 metri cubi con un aumento di circa un terzo è sostanzialmente una modifica al piano regolatore generale - ha affermato il coordinatore cittadino **Marcello Tagliatela** (nella foto) - *Il Pua è stato introdotto per aggirare la discussione ed il voto in consiglio comunale*". Dunque, il parlamentare del Pdl conferma che i Piani urbanistici attuativi, sono strategici escamotage utilizzati dall'amministrazione comunale



per smantellare il Prg, svuotare dalle loro funzioni istituzionali gli organismi democratici (consiglio comunale, municipalità), impedire ai cittadini di esprimersi

sulle scelte di politica urbanistica. Tra l'altro, Palazzo San Giacomo si appresta ad approvare un altro Pua sull'area occidentale che dovrebbe legittimare ulteriori edificazioni nell'area ex Nato e Mostra D'Oltrema-

re. Altri trentacinque 'piani' sono all'esame dell'ufficio urbanistico comunale. "La nuova delibera della giunta **Iervolino** su Bagnoli è uno 'scartiloffio' perché nasce da una proposta della società Bagnolifutura - ha aggiunto Tagliatela - *Questa delibera rappresenta una smaccata bugia perché sostenere, come si fa nell'atto approvato dall'esecutivo, che a parità di numero complessivo di abitazioni si modificano solo le volumetrie significa in pratica non raccontare la verità alla città. I carichi urbanistici effettivi, infatti, non potranno che cambiare e così muteranno gli standard abitativi e soprattutto il valore dei suoli - sottolinea Tagliatela - visto che a parità di volumetrie mantenere lo stesso numero di alloggi vuol dire solo costruire case più grandi che costeranno inevitabilmente di più*". Secondo il parlamentare del Pdl "la delibera probabilmente risponde solo ad una mera esigenza di cassa che ha la Bagnolifutura Spa ma i costi saranno inevitabilmente scaricati sui cittadini". Tagliatela ribadisce che "è opportuno ridimensionare il parco di centoventi ettari in quanto comporterebbe costi eccessivi di gestione ed espropriare l'area di proprietà della Cementir". Il consigliere comunale **Raffaele Ambrosino** aggiunge: "Credo che vada scelta Bagnolifutura e che anche l'ente Provincia debba lasciare le proprie quote societarie" - sottolinea Ambrosino. Il consigliere comunale **Luciano Schifone** sottolinea che "è molto grave spostare 250 mila metri cubi di volumetrie dai servizi all'edilizia abitativa. Questa mancanza di trasparenza lascia molto pensare anche perché all'improvviso Bagnolifutura fa una richiesta e la giunta fa una delibera che modifica gli assetti dell'area di Coroglio-Bagnoli. La verità di fondo - dice Schifone - è che questa variante farà aumentare

il prezzo delle case visto che si costruiranno immobili più grandi e tutto ciò a discapito dell'edilizia popolare e delle esigenze delle fasce più deboli". Infine il capogruppo consiliare **Carlo Lamura** puntualizza che "è indispensabile un piano di edilizia popolare in favore delle fasce deboli o per esempio alle giovani coppie. Con questa variante invece la giunta non farà che far crescere il valore dei suoli e poi quello delle abitazioni che saranno create".

